



MAKING

Industria Romagna



CONFINDUSTRIA
ROMAGNA



INSIEME
PER UN
TERRITORIO
PIU' FORTE

2018

Auguri
di Buon Natale

e

di un fantastico

Anno Nuovo

2019



PUBLIMEDIA
I T A L I A

MAKING

Industria Romagna



Il nostro territorio e il suo futuro sono al centro di tutti i ragionamenti di Confindustria Romagna. Per questo due anni fa abbiamo capito che la dimensione di piccole città, di piccole province, di piccole associazioni non era più adeguata ai nuovi tempi, dove le aree vaste e le grandi città sono in competizione tra loro. Allo stesso tempo siamo consapevoli che il nostro territorio riflette valori che vanno preservati e coltivati con amore.

Se vogliamo stare alla pari con le zone più progredite, e magari anche superarle - perché ne abbiamo la possibilità - dobbiamo credere nella Romagna e dobbiamo aprirla al mondo senza perdere la sua identità. Così è nata Confindustria Romagna, e dopo due anni possiamo dire che quell'idea iniziale è diventata una realtà concreta. Adesso aspettiamo, senza forzature, che i colleghi di Forlì e Cesena, dopo aver ritrovato unità, abbraccino questa nostra visione, fatta di innovazione e tradizione.

Così a breve nascerà la Fondazione Romagna che, assieme ad altri compagni di viaggio, vuole ampliare questa idea di un territorio aperto al mondo, proiettato al futuro e consapevole del suo passato. Una Romagna pensata come un'unica città, che si muove come un corpo unico per seguire l'innovazione e competere alla pari con i territori più avanzati.

Paolo Maggioli
Presidente Confindustria Romagna

CI SI VEDE IN EUROPA!



www.PUBBLIMEDIAITALIA.com ph. F. Zani



COMMISSIONARIA SRL

Dall'Italia a tutta l'Europa:
**Leader nel trasporto di prodotti
chimici liquidi.**

Commissionaria srl è la società con sede in Italia di **Donati Group**, una splendida realtà internazionale nel campo dei trasporti, specializzata nel segmento dei prodotti chimici liquidi, di ogni tipologia.

Un servizio ad ampio spettro, massima professionalità, affidabilità totale e garantita, sono la ricetta per il nostro successo. In Italia e in Europa.

Europa che vogliamo raggiungere anche con la nostra Squadra del Cuore, dopo il meraviglioso trionfo dell'11 aprile 2018.



**DONATI
GROUP**

www.gruppodonati.com

Sponsor storico di
Porto Robur Costa



**DONATI
BENELUX**

AUTOTRANSPORT
DONATI
CAROLINA - ROMANIA

PINKO srl
COMMERCIO E INOLEGGIO VEICOLI

INDICE



Direttore responsabile
Carlo Serafini

Comitato di Redazione

Marco Chimenti, Franco Raffi, Carlo Serafini



Coordinamento testi

Federica Vandini
Roberta Silverio

Iscrizione

n. 1418 del 04/05/2015 nel Registro
della Stampa del Tribunale di Ravenna

Editore

Edit Italia Srl - P.zza Bernini, 6 - 48124 Ravenna
Tel. 0544-511311

Proprietario

Confindustria Romagna

Immagini

Archivio editoriale, fotografi vari,
acquistate su www.shutterstock.com

Stampa

PI 01807620404

Diffusione

Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 - CN/RA - 1,50 €

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Publimedia Italia srl
P.zza Bernini, 6 - 48124 Ravenna
Tel. 0544-511311 - info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com

- 06** UNA PROVINCIA ALLEATA
di Rizio Santi
- 08** CON IL PATTO PER LO SVILUPPO
IL TERRITORIO CREDE NEL
PROPRIO DOMANI
di Giovanni Malpezzi
- 10** GUIDARELLO 2018, PREMIO AD
HONOREM A CARLO COTTARELLI
- 14** GUIDARELLO GIOVANI,
RITORNO ALLE ORIGINI
- 17** SIGLATO L'ACCORDO
TRA LE SOCIETA' DI SERVIZI
- 19** NASCE IL BRAND RBM
- 20** I PROGETTI CHE
CAMBIERANNO RICCIONE
- 22** CREDITO ALLE IMPRESE, LE STRATEGIE
PER AFFRONTARE UN 2019 INCERTO
- 24** DALL'ADRIATICO AL CASPIO:
INTERVISTA ALL' AMBASCIATORE
D'ITALIA A BAKU
- 26** LA SFIDA AGLI AGENTI PATOGENI
IN UN MONDO GLOBALIZZATO
di Anna Tampieri
- 29** IL GALLI RINATO RIPARTE DA
ROBERTO BOLLE
- 31** PSICODRAMMA E BENESSERE
ORGANIZZATIVO
di Francesco Muzzarelli
- 34** MUOVERSI, PER STARE IN EQUILIBRIO
di Massimo Casamenti
- 36** AZIENDE
TOZZI GREEN BOOK
GEB
PETROLTECNICA
STAFER

UNA PROVINCIA ALLEATA

COSA POSSIAMO FARE INSIEME PER VINCERE LE SFIDE DEL PRESENTE E DEL FUTURO



Il 2018 resterà per me un anno da ricordare, ricco di avvenimenti importanti, complicato ed emozionante.

Nell'arco di soli quattro mesi mi è capitato di vincere due sfide molto difficili: quella della riconferma a Sindaco di Gemmano il 10 giugno e quella di Presidente della Provincia di Rimini lo scorso 31 ottobre.

Il ruolo di Presidente della Provincia arriva in un momento particolarmente delicato, un momento nel quale è richiesto un cambio di passo che dovrà portare a proiettare la Provincia maggiormente sul territorio, più vicina alle comunità locali e

ai loro bisogni, più vicina al mondo delle imprese, più a supporto della competitività complessiva del nostro territorio.

Le Province vengono da anni di profonda crisi, la riforma Delrio del 2014, pensata come propedeutica alla loro abolizione poi bocciata dal referendum del 2016, le ha private di buona parte delle loro funzioni originarie e, in modo più che proporzionale a questa sottrazione, di risorse economiche e umane. Le ha anche trasformate in veri e propri contribuenti dello Stato (Rimini ha dato circa 6 milioni di euro all'anno). Le ha lasciate con alcune funzioni di primaria importanza per il territorio, ma senza le adeguate risorse per garantire alle comunità quanto necessario. Le Province di oggi hanno competenze con portafoglio (ovvero

con fondi, seppur insufficienti) soltanto in tema di viabilità e di scuola. La Provincia di Rimini, che in questi anni difficili di pesanti tagli, grazie a notevoli sforzi e sacrifici, è riuscita a non cadere in dissesto finanziario (come è successo altrove), deve pertanto occuparsi di 480 Km di strade provinciali - che dopo i tagli di risorse degli ultimi quattro anni hanno bisogno di interventi di ripristino per 10 milioni di euro - e di 200 ponti (in fase di monitoraggio) che richiedono anch'essi investimenti straordinari quantificati in 15 milioni di euro. Deve poi occuparsi di edilizia scolastica: 27 edifici e 4 strutture sportive, con la priorità di mettere in sicurezza tutte le strutture in materia antisismica e antincendio.

La Provincia ha anche un ruolo, prevalentemente tecnico, in materia di





pianificazione territoriale, nell'ambito di una nuova legge urbanistica regionale in fase di prima attuazione. Ho citato le due principali funzioni della Provincia, viabilità e scuola, e aggiunto la pianificazione urbanistica, per una ragione precisa. Il nostro è un territorio dal tessuto economico fortemente dinamico, con aziende di tutti i settori, manifatturiero e turismo in primis, anche di livello

mondiale, che investono con coraggio in ricerca e innovazione e che si pongono come protagonisti del cambiamento. La mia idea di quello che deve essere la Provincia non può che muoversi entro i confini delimitati dalle attuali normative e dalle fonti di finanziamento disponibili. Ma ritengo che proprio le funzioni che la Provincia è chiamata ad esercitare

possano avere un impatto decisivo sulla capacità del nostro territorio di rappresentare un modello vincente nella grandi sfide della competizione globale e della promozione di un benessere diffuso.

Le infrastrutture viarie costituiscono il sistema circolatorio del movimento di persone e merci, elemento imprescindibile di ogni strategia imprenditoriale, che si tratti di consegnare un macchinario o di far arrivare in hotel un turista.

Un sistema scolastico all'avanguardia è oggi più di sempre la scommessa vincente per il benessere di una comunità: custodisce il presente e crea il futuro del fattore umano. E uno sviluppo ordinato del territorio lo rende il luogo migliore dove vivere e lavorare.

Tre ambiti in cui intendo garantire il massimo impegno dell'Ente, dalla qualità nella progettazione degli interventi alla determinazione nel reperimento delle risorse, affinché ne benefici l'intero territorio provinciale.

In questa Provincia, i Comuni, i cittadini e le imprese voglio che trovino un alleato infaticabile nelle tante sfide che attendono tutti noi.

Riziero Santi
Presidente Provincia Rimini



CON IL PATTO PER LO SVILUPPO IL TERRITORIO CREDE NEL PROPRIO DOMANI



A due anni dalla sua approvazione, il Patto per lo sviluppo continua ad essere un documento strategico per favorire la ripresa e l'occupazione nel territorio, creando allo stesso tempo uno spazio di confronto permanente tra associazioni d'impresa, sindacati, banche e istituzioni locali. Il Patto, nato dall'analisi delle dinamiche socio-economiche e del mercato del lavoro nell'area della Romagna Faentina, prima di essere un contenitore di iniziative per ridare slancio ad una crescita più inclusiva e innovativa, è uno strumento di programmazione territoriale che finalmente supera la logica del confine comunale per abbracciare un'i-

dea di sviluppo più vasta e integrata. Uno dei suoi punti di forza è la fiducia sulle potenzialità, le risorse e le specificità del territorio, dalla promozione delle eccellenze in ambito internazionale, al sostegno del lavoro locale tramite nuovi incentivi destinati alle imprese.

Con l'approvazione del Patto, il Comune di Faenza e l'Unione dei Comuni hanno infatti scelto di mettere a disposizione nuove risorse per le imprese che decideranno di investire, produrre e aumentare l'occupazione. Una misura concreta che incoraggia gli investimenti nella Romagna Faentina e testimonia l'impegno a favore di nuovi percorsi di crescita.

Benefici economici a parte, questo Patto non è la semplice somma di iniziative settoriali, bensì una traiettoria da seguire per attuare politiche generali di sviluppo per una comuni-

tà che sappia guardare con fiducia e ottimismo al proprio domani.

Per questo è stato importante riconoscere una centralità al ruolo dei giovani e alla formazione, in un contesto, quello dell'Unione dei comuni, che oggi racchiude al suo interno diversi scenari economici, competenze, esperienze e innovazioni da valorizzare e mettere a sistema per un territorio più competitivo in Italia e in Europa.

Le Università, gli enti di alta formazione, le intelligenze legate alle eccellenze del territorio, devono continuare ad essere partner effettivi per favorire nuove prospettive lavorative e dare gambe ad idee innovative; anche per sperimentare nuovi spin off in ambiti strategici per il rilancio del sistema produttivo.

Altri attori locali – in primis le associazioni di categoria, fra cui Confindustria Romagna ricopre un ruolo fondamentale – presentano esperienze e competenze strategiche su questo tema.

L'Unione dei Comuni, nel perimetro delle sue funzioni, può favorire la creazione di ricchezza e la difesa del benessere dei cittadini, interagendo positivamente con gli attori dei processi di produzione, commercio e consumo dei beni economici.

Può farlo incentivandoli attraverso la semplificazione amministrativa e la sburocrazizzazione, così come può impegnarsi per rinnovare il territorio con infrastrutture moderne efficienti e promuovere la partecipazione degli attori economici locali nelle reti nazionali e internazionali.

Per la Romagna Faentina le sfide del futuro si delineeranno su tre direttrici: dinamicità, collettività e so-





Nella foto sotto: la sigla del Patto per lo sviluppo



stenibilità. Dinamicità perchè per aprirsi ad aziende competitive, sane, innovative che producono reddito e lavoro occorre preparare il terreno ad una maggiore cultura d'impresa a cominciare dalle giovani generazioni.

Collettività perchè la visione di sviluppo dovrà includere tutti i cittadini e fornire l'opportunità di contribuire al progresso del Paese, partecipando alla produzione e alla distribuzione del reddito, altrimenti non sarà efficace.

Sostenibilità perchè lavorare per il bene comune impone di pensare a un modello di sviluppo amico delle città e dell'ambiente durevole nel tempo. Con questi requisiti, lavoro, impresa, welfare e sviluppo economico possono camminare parallelamente e garantire un alto standard di benessere alla collettività.

*Giovanni Malpezzi
Sindaco di Faenza
Presidente dell'Unione della
Romagna Faentina*

GUIDARELLO 2018, PREMIO AD HONOREM A CARLO COTTARELLI

LA 47ESIMA EDIZIONE TRA DIALETTO ROMAGNOLO E ARTE CONTEMPORANEA

Un Teatro Alighieri gremito per le grandi occasioni ha ospitato la consegna dei Premi Guidarello edizione 2018, condotta da Bruno Vespa, che presiede la giuria nazionale, e presentata da Margherita Ghinassi.

Il Guidarello ad honorem è stato assegnato a Carlo Cottarelli, già direttore esecutivo al Fondo Monetario Internazionale, Commissario straordinario della revisione della spesa pubblica e mancato premier. L'economista è intervenuto alla premiazione in video per sopraggiunti

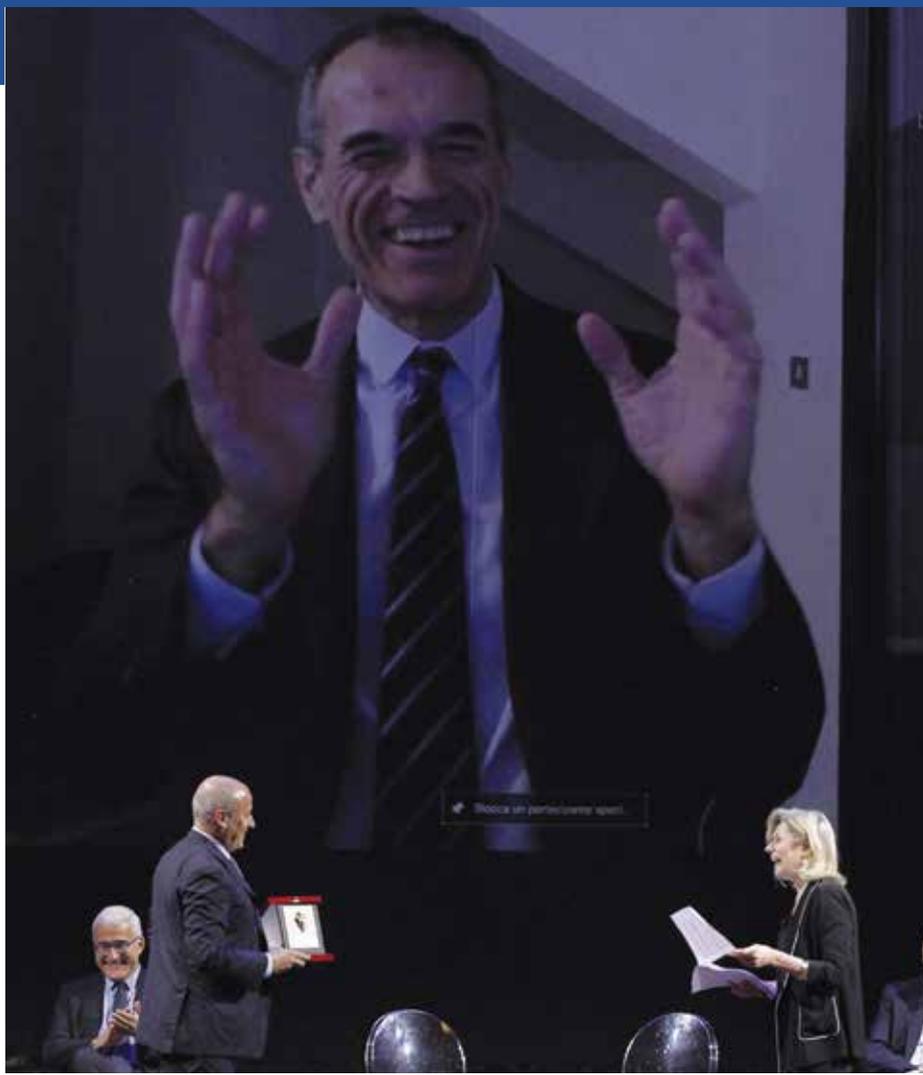
impegni televisivi. Salutato come colui che "ha onorato l'Italia in tutti gli incarichi che ha ricoperto", ha accennato al governo tecnico che doveva essere da lui presieduto, poi sfumato a causa della "situazione di quasi panico dovuta alla crescita dello spread". Poi ha parlato della legge di bilancio e del "problema degli investitori con un debito pubblico in aumento per il nostro paese e preoccupazioni crescenti". "Non mi aspetto una crisi immediata - ha detto Cottarelli - ma siamo vulnerabili a incidenti di percorso, siamo

fragili. Non abbiamo risorse per permetterci un aumento spesa pubblica, servono riforme".

Per il giornalismo nazionale, la sezione società premia Dario Di Vico, inviato ed editorialista del Corriere della Sera di cui è stato vicedirettore e per il quale scrive di economia, industria e lavoro. Nella sezione cultura il riconoscimento è attribuito a Giovanni Serafini, corrispondente a Parigi per i giornali del gruppo Poligrafici, infine per la sezione radio/televisione il premio va al giornalista ravennate del TG1 Andrea Montana-



COTTARELLI: "NON MI ASPETTO UNA CRISI IMMEDIATA MA SIAMO VULNERABILI A INCIDENTI DI PERCORSO"



ri, per il lavoro svolto alla direzione della prima testata di informazione Rai.

Per il giornalismo Romagna i riconoscimenti della giuria presieduta da Roberto Balzani vanno per la sezione cultura al reporter Edoardo Frittoli per l'articolo Francesco Baracca, l'ultimo volo, 100 anni fa, pubblicato su Panorama, ricostruzione attenta e minuziosa della vicenda dell'"asso" romagnolo. Nel quadro dei contributi usciti in occasione del centenario della morte di Baracca, l'autore ha compiuto un'operazione divulgativa fra le più rigorose, conciliando leggibilità, attenzione accurata alle immagini e una ricerca appassionata; per la sezione Società all'editore ravennate Danilo Montanari per il libro Art and the City, insolito viaggio alla scoperta di opere d'arte contemporanea disseminate in vari luoghi di Ravenna, da Burri a Pomodoro; infine per la sezione audiovisivi all'Associazione Istituto Frierich Schürr, sodalizio culturale di promozione sociale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dialettale romagnolo, per la serie "Romagna slang. In rumagnòl u s dis..." pubblicata su Youtube, efficaci video che diffondono e sostengono il dialetto romagnolo. Realizzati con garbo e professionalità, questi "spot" linguistici sono un vero e proprio vocabolario romagnolo nel quale ad ogni termine vengono associati aneddoti e storie che li legano alla tradizione della nostra terra.

Il Premio Guidarello Turismo viene attribuito dalla giuria guidata dal presidente di Federturismo, Gianfranco Battisti, a Simona Tedesco, direttore del mensile DOVE, per il progetto di rinnovo grafico e dei contenuti, improntati alla narrazione del cambiamento del senso del viaggio, anche attraverso approfondimenti culturali dei Paesi visitati.



Sopra a sinistra:
Il sindaco di Ravenna,
Michele de Pascale,
premia Giovanni
Serafini

Sopra a destra:
Il presidente della
Fondazione Cassa
di Risparmio di
Ravenna, Ernesto
Giuseppe Alfieri,
premia premio
Andrea Montanari



A fianco:
Manuela Liverzani,
vice presidente
Eni Rapporti con
Confindustria
e associazioni
territoriali, consegna
il riconoscimento a
Dario Di Vico





Sopra a sinistra:
Mario Bocaccini, agente
generale Coface e membro CDA
Credit Partner premia l'istituto
Schurr

Sopra a destra:
Gianluca Castorri, coordinatore
commerciale affari della
direzioni regionale Romagna di
Credit Agricole premia Edoardo
Frittoli

Sotto a sinistra:
Giuliano Lugli, responsabile
direzione territoriale Romagna
di Bper Banca premia Danilo
Montanari

Sotto a destra:
L'assessore regionale al
turismo Andrea Corsini
consegna il riconoscimento a
Simona Tedesco



GUIDARELLO GIOVANI, RITORNO ALLE ORIGINI

VINCE UN TESTO SCRITTO DEL LICEO ARTISTICO DI RAVENNA SUL CENTRO IPERBARICO

Il racconto di un incidente e della successiva guarigione, narrato dal punto di vista del ragazzo infortunato.

È un reportage narrativo quello che ha vinto la dodicesima edizione del premio Guidarello Giovani, firmato dalla classe 2°H del Liceo artistico di Ravenna "Nervi Severini", che si aggiudica il premio per il formato testuale del valore di quattromila euro, più mille euro per il miglior elaborato assoluto. La giuria, presiedu-

ta da Stefano Gismondi, ha voluto premiare lo sforzo creativo e la resa espressiva del contributo proposto: "Sono stati giudicati positivamente la descrizione della visione da parte dell'utente e la capacità di cogliere e sviluppare le informazioni raccolte – si legge nella motivazione – sfruttando anche spunti propri della narrativa e dimostrando una spiccata vivacità dell'espressione contemporanea".

L'iniziativa ha coinvolto quasi 400 studenti degli istituti superiori delle

province Ravenna e Rimini, che hanno visitato una ventina di aziende del territorio per realizzare gli elaborati.

Il premio tecnologie digitali, del valore di tremila euro, è stato vinto dalla classe 4°D scienze applicate del Liceo scientifico "Oriani" di Ravenna, che ha visitato l'azienda del polo chimico Yara Italia, mentre il premio speciale sostenibilità di impresa (duemila euro) è andato alla 4°T TUR del Polo tecnico professionale di Lugo, con un lavoro sull'azienda

La classe vincitrice all'Alighieri



Oremplast di Massa Lombarda.

La premiazione si è svolta al Palazzo dei Congressi di Ravenna: dopo i saluti del vicepresidente di Confindustria Romagna con delega all'education, Tomaso Tarozzi, e del presidente dei Giovani Imprenditori con delega alla Responsabilità sociale di impresa Alberto Di Perna, sono intervenuti il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, Maria Cristina Venturelli in rappresentanza della Camera di Commercio, ente co-promotore dell'iniziativa, e l'Ufficio scolastico provinciale. Gli studenti hanno poi ascoltato le testimonianze di Marco Bonitta, direttore generale della squadra ravennate di volley Porto Robur Costa.

I vincitori sono saliti domenica 18 novembre sul palco del Teatro Alighieri in occasione del XLVII Premio Guidarello. Il Guidarello Giovani, realizzato con il sostegno della Camera di Commercio di Ravenna, fa parte dell'Orientagiovani, ciclo di eventi e manifestazioni dedicati da Confindustria al mondo scolastico e giovanile, e rientra nel PMI day, la giornata nazionale della piccola e media impresa.



PREMIO TECNOLOGIE DIGITALI

4D liceo scientifico RA Yara Italia





PREMIO SOSTENIBILITÀ IMPRESA
4T polo Lugo Oremplast (foto in alto)

PREMIO ASSOLUTO E FORMATO TESTUALE
2H liceo artistico RA centro iperbarico (foto in basso)



SIGLATO L'ACCORDO TRA LE SOCIETA' DI SERVIZI

Fornire servizi sempre più innovativi alle imprese aiutandole a essere competitive su mercati che cambiano ogni giorno. È l'obiettivo dell'intesa firmata tra Confindustria Romagna, Confindustria Forlì-Cesena e le rispettive società di servizi, Romagna Servizi Industriali e Assoservizi, che erogano servizi utili ad ogni aspetto dell'attività aziendale, per realtà associate e non associate: dalle relazioni industriali alla ricerca e innovazione, dalla privacy al welfare, fino all' internazionalizzazione, al credito e alla gestione delle risorse umane.

"Questo accordo è strumentale a cementare una relazione che ha radici antiche, penso per esempio all'attività del nostro ente di formazione Assoform sul territorio di Forlì-Cesena – spiega il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli – La firma testimonia ancora una volta che sulle questioni concrete di interesse delle imprese prevale il senso pratico e si riesce a trovare un'intesa, come è

già stato con Romagna Business Matching. Per il futuro ribadiamo la nostra totale disponibilità, nel rispetto dei voleri della nuova dirigenza di Forlì-Cesena che sarà eletta il prossimo 9 novembre".

"Finalmente – dichiara Michele Montali, nuovo amministratore di Assoservizi – abbiamo segnato un'importante cambio di passo rispetto alla gestione precedente della nostra struttura. Con questo accordo siamo in grado di offrire servizi sempre più ampi, migliori e moderni e integrati con il mondo confindustriale. Abbiamo dato vita alla piattaforma di servizi alle imprese più importante che le aziende romagnole (socie e non) possano trovare".

"Romagna Servizi Industriali è riuscita in questi anni a sviluppare un ampio e variegato catalogo di servizi, affiancando a quelli più tradizionali anche proposte innovative attuali – afferma il presidente di RSI, Roberto Patumi – stiamo preparando proprio in queste settimane il lancio di una

**Romagna Servizi
Industriali e
Assoservizi
uniscono le forze**

nuova proposta che presenteremo a dicembre, ABC – autovalutazione per un business consapevole, sempre con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese".

"Con questa firma – conclude Floriano Botta, presidente protempore di Confindustria Forlì-Cesena – mettiamo un nuovo tassello per la ricostruzione di una rinnovata Confindustria Forlì-Cesena che torna finalmente a fornire strumenti e soluzioni ai propri associati. Un ulteriore passo sarà il 9 novembre quando verranno eletti i vertici dell'associazione".



Maggioli, Botta e Montali



CONFINDUSTRIA ROMAGNA



CONFINDUSTRIA
FORLÌ-CESENA

**Non prendere impegni
per il 14 dicembre!**

ROMAGNA BUSINESS MEETING

14 dicembre 2018 ore 10.45 – 18

Salone Piacentini

Grand Hotel & SPA - Terme di Castrocaro

Via Roma, 2 - Castrocaro FC

Parcheggio - Viale Marconi, 34

- Ore 10.45: accredito partecipanti
- Ore 11.00: illustrazione del nuovo sito Romagna Business Matching e app Confindustria Romagna e Confindustria Forlì Cesena
- Ore 11.40: presentazione "Connex - il primo evento Nazionale di partenariato industriale di Confindustria" - Milano MICO 7 e 8 febbraio 2019 – alla presenza della Vice Presidente di Confindustria Licia Mattioli
- Ore 12.45-13.30: buffet di networking
- Ore 13.30-16.00: presentazione delle aziende partner di Romagna Business Meeting
- Ore 16.00: lancio del servizio A.B.C., Autovalutazione per un Business Consapevole e di Smart Tech, servizio di supporto nel percorso di digitalizzazione
- Ore 17.00: presentazione del nuovo brand Romagna Business Multiservice, che riunisce le proposte di Romagna Servizi Industriali e Assoservizi Romagna
- Ore 18.00: brindisi auguri natalizi

Si prega di comunicare l'adesione a iscrizioni@romagnabusinessmatching.it entro e non oltre il 12 dicembre.



NASCE IL BRAND RBM

DAL MEETING AL MULTISERVICE, TANTE DECLINAZIONI PER L'OFFERTA COMMERCIALE DEL SISTEMA CONFINDUSTRIA ROMAGNOLO

Dopo il successo della prima edizione di RBM - Romagna Business Matching, svolta nel maggio 2018 a Cesena Fiera, Confindustria Romagna e Confindustria Forlì-Cesena hanno unito le forze e le esperienze delle rispettive società di servizi, decidendo di convogliare sotto il brand RBM le varie proposte commerciali per aziende associate e non.

Dall'intesa tra Romagna Servizi Industriali e Assoservizi Romagna nasce RBM - Romagna Business

Multiservice, che riunisce l'ampia e differenziata offerta a mercato dei principali strumenti per fare impresa oggi.

Dal welfare all'internazionalizzazione, dalle tecnologie innovative ai nuovi canali del credito, proposte complete e risposte tempestive ai cambiamenti in cui sono immerse le aziende, una bussola per orientarsi a 360 gradi e competere sugli scenari globali.

Il tutto sarà presentato a Romagna Business Meeting, una giornata

conviviale nella suggestiva cornice del Grand Hotel e SPA delle Terme di Castrocaro, dove fare networking e scambiarsi gli auguri di Natale. All'evento saranno presentati i nuovi servizi, interverranno le aziende partner dell'iniziativa, e parteciperà la vicepresidente nazionale Licia Mattioli, per illustrare Connex, il primo evento Nazionale di partenariato industriale di Confindustria che si svolgerà il 7 e 8 febbraio a Milano.



I PROGETTI CHE CAMBIERANNO RICCIONE

INCONTRO CON IL SINDACO RENATA TOSI SULLA RIGENERAZIONE URBANA

21 progetti presentati all'amministrazione di Riccione in seguito alla richiesta di manifestazioni di interesse, in base alla nuova legge urbanistica regionale, rappresentano un segnale positivo per l'economia del territorio.

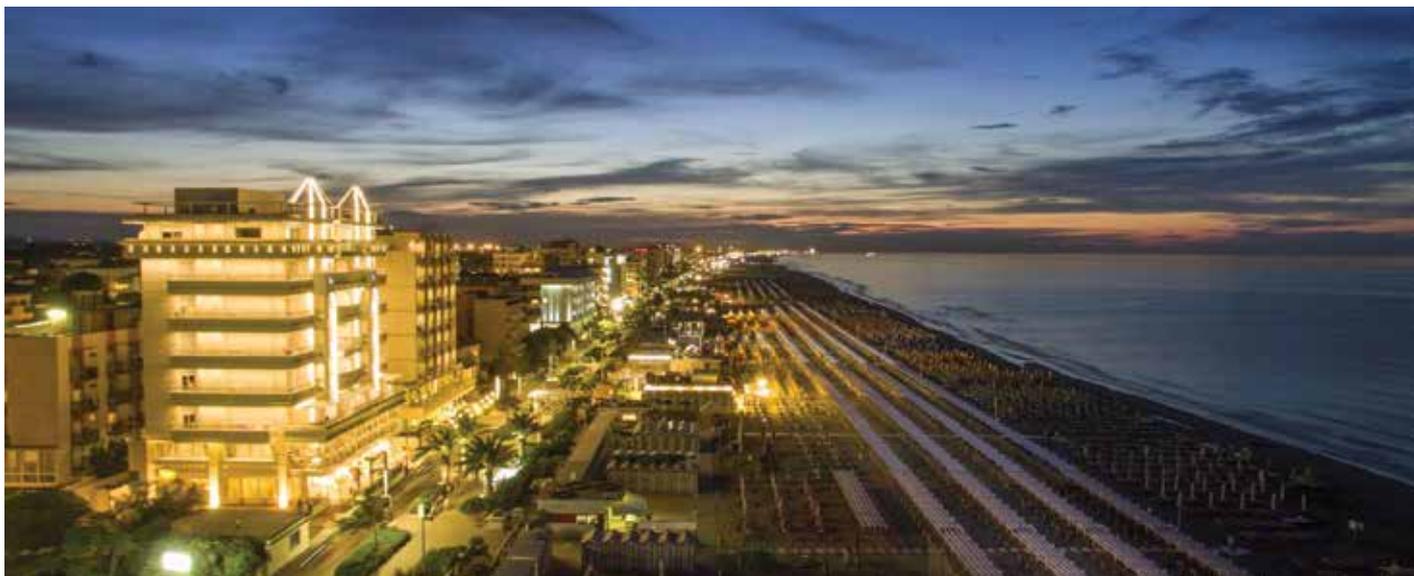
Il tema è stato al centro di un incontro tra il sindaco di Riccione Renata Tosi e gli imprenditori associati, tra cui il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli, il presidente di Ance Romagna Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna, e il presidente della delegazione riminese Simone Badioli.

“E' stato un utile confronto per avere un quadro dei 21 progetti presentati. Siamo convinti che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune. Le nostre aziende, di tutti i settori, hanno bisogno di opportunità: sia quelle che hanno meglio affrontato la crisi che ora devono consolidare i risultati raggiunti e proseguire nella fase positiva, sia quelle che hanno vissuto la situazione con maggiore difficoltà, ma che adesso sono pronte per ripartire – spiegano Maggioli, Pesaresi e Badioli - Per questo

vogliamo essere ottimisti con la speranza che i progetti sulla carta si possano concretizzare e che soprattutto lo si possa fare in un periodo breve. Riteniamo sicuramente apprezzabile la tempistica adottata e la volontà di lasciare un certo raggio di azione ai privati, dimostrata in questa prima fase dal sindaco Tosi e dall'amministrazione. L'auspicio è si possa proseguire su questa linea entrando nel concreto con strumenti operativi che consentano di realizzare interventi di vera riqualificazione e rigenerazione urbana e che permettano di operare



Maggioli, Tosi, Pesaresi e Badioli



senza l'oppressione di una burocrazia soffocante. In questo modo potremo lavorare insieme per potere creare una nuova immagine del comune di Riccione e quindi rendere anche più attrattiva l'intera nostra area. Come imprenditori, nel pieno rispetto dei ruoli e dei compiti di pubblico (che deve definire le linee guida) e del privato (cui spetta la parte pratica), abbiamo la completa intenzione di mettere in campo tutte le nostre forze e competenze affinché ciò avvenga". In gioco c'è il coinvolgimento del futuro di tutti. Iniziative diffuse sul tutto il

territorio di questo tipo, infatti, vanno a toccare e a canalizzare diverse realtà, il manifatturiero, i servizi, il turismo senza ovviamente dimenticare il settore edile che verrebbe direttamente chiamato in causa. Un settore che, non dimentichiamolo, negli ultimi undici anni è stato profondamente segnato. Dal 2008 ad oggi il numero delle imprese di costruzioni iscritte alla Cassa Mutua territoriale è calato di oltre il 50%. Ora la speranza è che quelle che hanno saputo reggere il mercato con grande sacrificio, abbiano la possibilità di potere riprendere a

pieno ritmo l'attività soprattutto considerando che il quadro generale non è ancora stabile.

Le novità che arrivano dal comune di Riccione alimentano quindi una vena di ottimismo con l'auspicio che la situazione possa finalmente essere interessata da una svolta e che sia uno stimolo affinché si creino proposte analoghe in tutta la provincia. Si tratta di un'opportunità per tutti e di una condizione utile per il rilancio e lo sviluppo di tutta la nostra economia.



CREDITO ALLE IMPRESE, LE STRATEGIE PER AFFRONTARE UN 2019 INCERTO

Bastano una connessione e delle credenziali per avere un quadro aggiornato e completo della situazione finanziaria in azienda: è Bancopass, un nuovo strumento smart in linea con la rivoluzione digitale in corso, la nuova proposta lanciata da Confindustria Romagna per i propri associati. Nata dall'esperienza di Assolombarda e adottata già da 15 associazioni territoriali del sistema confindustriale, Bancopass è stato presentato con il convegno "Credito alle imprese: scenari, strumenti e prospettive", in cui è intervenuto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi.

"Ci apprestiamo a iniziare un anno che sarà un'incognita dal punto di vista creditizio e finanziario: da un lato il rallentamento della ripresa, dall'altro la fine del quantitative easing, a cui si aggiungono altre variabili più geopolitiche, come i rischi del prote-



CONNESSI AL CREDITO

zionismo – spiegano Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna, e Alessandro Pesaresi, vicepresidente con delega al credito - Certamente sui mercati c'è meno volatilità rispetto al periodo buio della crisi, ma comunque è verosimile attendersi qualche tensione per il 2019, e questo si riflette sulle imprese non solo in termini di quantità e condizioni, ma anche di

documentazione che è necessario presentare e mantenere aggiornata per sostenere le richieste finanziarie: Bancopass ci permette di incrementare e migliorare il nostro supporto alle imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni e le startup, nella pianificazione finanziaria e in un accesso più veloce alle fonti di finanziamento adatte a rispondere



Cos'è Bancopass?

Nato grazie all'esperienza di Assolombarda nell'analisi di bilancio, nell'analisi della Centrale Rischi, nella redazione di business plan, nella comunicazione finanziaria e nell'accompagnamento nella relazione con banche e finanziatori, Bancopass è basato su tre idee:

- offrire alle imprese, in particolare le PMI, strumenti professionali, ma gratuiti che possano aiutarle a pianificare meglio il proprio sviluppo;
- la possibilità di far arrivare in modo efficace a tutti gli stakeholder finanziari (società di factoring e leasing,

fondi di mini bond, crowdfunding, piattaforme fintech e Borsa Italiana per il programma Élite) le informazioni necessarie a una loro corretta valutazione dell'impresa attraverso un unico set documentale;

- il tutto con un approccio sistemico, sviluppando una metodologia che possa garantire la replicabilità su sui diversi territori italiani, aumentando l'insieme delle imprese beneficiarie.

Due gli obiettivi che si pone lo strumento:

- da una parte diffondere la cultura finanziaria all'interno delle imprese, favorendo la conoscenza dei propri

numeri;

- dall'altra ridurre le asimmetrie informative e permettere alle banche e ai finanziatori di capire meglio l'azienda, le sue logiche, il suo 'stato di salute' e le sue prospettive, facilitando l'accesso la maggior numero di strumenti finanziari possibile e aumentando la possibilità di ricevere risposte veloci e positive.

La Commissione Europea lo ha inserito in un portale online (Advisory Support for SME Access to Finance) attivato a inizio 2017 per favorire la diffusione di best practice e collaborazioni a livello europeo.

alle singole esigenze".

Il sistema infatti offre la possibilità alle aziende delle associazioni aderenti di ottenere gratuitamente un'utenza per accedere a una portale cloud, in cui trovare i dati della propria impresa e:

- ottenere con un click un report che analizza la situazione economico-pa-

– aggiunge Bonomi - Un progetto che vede coinvolte sempre più associazioni del sistema e che rappresenta un forte segnale dell'impegno di noi tutti verso le imprese".

Gli istituti di credito che hanno aderito

sono: Bper Banca, Banca Malatestiana, Banca Popolare Valconca, BCC ravennate forlivese e imolese, BNL, Credit Agricole, Deutsche Bank, La Cassa di Ravenna, Rimini Banca e Romagna Banca.

Presentato il nuovo strumento Bancopass

trimoniale;

- analizzare facilmente la propria Centrale Rischi richiedibile gratuitamente via pec a Banca d'Italia;
- costruire in modo guidato business plan;
- creare un'unica presentazione aziendale che potrai inviare alle principali banche e finanziatori;
- ottenere un report che paragona la propria impresa con massimo 5 nominativi selezionati;
- avere un affiancamento personalizzato nella relazione con banche e finanziatori.

"Presentiamo Bancopass con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il rapporto banca-impresa del territorio



Alessandro Pesaresi e Carlo Bonomi

DALL'ADRIATICO AL CASPIO: INTERVISTA ALL' AMBASCIATORE D'ITALIA A BAKU

Augusto Massari, Romagnolo, laureato all'Alma Mater Studiorum di Bologna (sede di Forlì), diplomatico di carriera dal 1998, è da un anno Ambasciatore d'Italia a Baku, in Azerbaijan; fino al 2017 era stato Vice-Capo Missione all'Ambasciata in Pechino. Originario di Gatteo, sposato, quattro figli, nei suoi sporadici passaggi in Italia risiede a Rimini, dove lo abbiamo incontrato. Ci ha raccontato delle relazioni economiche fra l'Italia e l'Azerbaijan, della Visita di Stato a Baku del Presidente Mattarella nel luglio scorso, delle collaborazioni che possono nascere per le nostre aziende: concrete possibilità d'affari sono ancora in gran

parte legate al settore oil&gas, ma il processo di differenziazione dell'economia può offrire sfide nel settore agricolo, delle tecnologie verdi, della logistica, della chimica, farmaceutica, ecc..

Partiamo dalla visita del Presidente Mattarella in Azerbaijan nel luglio scorso...

È stata una visita storica. La prima di un Capo dello Stato italiano in Azerbaijan. L'accoglienza riservata è stata di quelle che si riservano solo ai migliori amici. Siamo apprezzati perché noi italiani sappiamo proporci e non imporci. Gli azeri hanno dimostrato quanto amano l'I-

talia, la nostra storia, la nostra musica, letteratura, arte: è forse un'eredità dell'epoca sovietica, quando la cultura italiana era una delle poche finestre ammesse sull'occidente. Piace il nostro stile di vita, gli azeri adorano il Made in Italy.

Ci sono aziende romagnole a Baku?

Proprio nelle scorse settimane c'è stata l'apertura di un negozio Baldini, alla presenza di Gimmi Baldini... Pensi che ho scoperto che qualche anno fa esisteva pure un volo diretto Baku-Rimini perché gli azeri facoltosi visitavano i nostri outlet. In molti conoscono la nostra riviera...



Con l'Italia esiste una "relazione speciale", siamo il primo partner commerciale dell'Azerbaijan.

L'affinità culturale verso il nostro Paese si percepisce quotidianamente, camminando per le strade di Baku, dove i marchi italiani la fanno da padroni (moda, mobili, ecc.). Detto questo, il partenariato speciale fra i due Paesi è determinato da interessi concreti: l'Italia deve approvvigionarsi di greggio e l'Azerbaijan cerca clienti per le sue risorse naturali. L'interscambio commerciale annuo tocca quasi 5 miliardi di Euro (di cui 4,7 sono nostri acquisti di petrolio) e rappresenta il 21% del commercio mondiale dell'Azerbaijan. Le vendite azere di idrocarburi in Italia rappresentano il 31% delle esportazioni totali dell'Azerbaijan nel mondo. Siamo il maggiore cliente. Nei prossimi anni questa relazione crescerà, perché importeremo anche gas aze-ro dal 2020 con il TAP.

L'Azerbaijan ha dunque un posto rilevante per i nostri approvvigionamenti energetici?

Sì, certo! Da diversi anni ormai è il nostro primo fornitore di petrolio, a seguito della crisi libica. Per noi la sua stabilità, anche politica, è un fattore importante. L'Azerbaijan assume una certa rilevanza geopolitica nell'area caucasica: con l'occidente condivide sfide comuni, come lotta al radicalismo e terrorismo. La sua collocazione geografica, quale

cerniera tra Europa e Asia, rende l'Azerbaijan un partner rilevante.

Il Governo dell'Azerbaijan ha lanciato negli ultimi anni un programma di diversificazione dell'economia. Quali opportunità potrebbero emergere per le nostre imprese?

È stata una scelta lungimirante e si vedono i primi risultati: ad esempio nel settore dell'agricoltura l'Azerbaijan è diventato uno dei maggiori fornitori della Federazione Russa. L'agroindustria è in fase di sviluppo e un'impresa intenzionata a investire troverebbe molti fattori positivi: sempre più ettari di terreno destinati alla coltivazione, clima temperato favorevole, incentivi fiscali, mercati di sbocco vicini (oltre alla Russia, tutte le Repubbliche centro asiatiche ma anche i Paesi del Golfo). Vi è poi un nuovo fronte da esplorare: quello delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica: Baku vuole essere un'alternativa alle rotte commerciali fra l'Oriente e l'Europa: deve quindi dotarsi di infrastrutture moderne e ha bisogno di migliorare la sua logistica, anche quella portuale.

Altri settori sono attraenti: il sanitario, la farmaceutica, le tecnologie verdi: il 14 novembre scorso abbiamo organizzato qui un incontro per circa 15 imprese italiane con il Ministro dell'ecologia e delle risorse minerarie: c'è necessità di bonificare suoli e sottosuoli, falde, acque marine e fluviali. Fra le imprese italiane

ve n'erano due romagnole, una di Rimini, l'altra di Cesena.

Come giudica il quadro economico generale dell'Azerbaijan?

L'Azerbaijan è divenuto più competitivo negli ultimi anni. Certo, vi sono ancora riforme da fare. Ad esempio nella lotta alla corruzione: bisogna dare merito al Presidente Aliyev di aver iniziato un processo virtuoso ma il fenomeno è ancora presente in molti aspetti della vita pubblica e privata. Anche la libera iniziativa individuale dovrebbe essere maggiormente favorita per superare alcune situazioni di monopolio. È però necessario valorizzare lo sforzo compiuto: se pensiamo che solo 25 anni fa esisteva un'economia sovietica, dobbiamo riconoscere che i risultati sono eclatanti.

Quali sono le prospettive future delle relazioni tra l'Italia e l'Azerbaijan?

L'Italia ha interesse a qualificare sempre più le relazioni esistenti in campo energetico con un rapporto politico solido, maturo e strategico: ciò anche al fine di favorire partenariati industriali. Non tralascerei poi il campo scientifico-accademico: c'è un cospicuo numero di ragazzi azeri che studia nelle nostre Università: saranno la futura classe dirigente del Paese e l'Italia ha interesse a coltivare gli scambi accademici: il recente accordo fra il Politecnico di Milano e l'Università di architettura e costituzioni dell'Azerbaijan, con lo scopo di costituire a Baku una Scuola di design italo-azera, è un esempio virtuoso.

Ci dica la verità: quanto le manca la Romagna nel suo girovagare per il mondo?

Non dimentico mai le mie origini. Ho una mappa della Romagna in ufficio, accanto al tricolore, per fare memoria... Confesso, con mia moglie e i miei figli non ci facciamo mancare piadina e passatelli.



LA SFIDA AGLI AGENTI PATOGENI IN UN MONDO GLOBALIZZATO



Il concorso scientifico nazionale Torricelli Web nasce da una proposta dell'omonimo liceo faentino, in collaborazione con Confindustria. Come rappresentante della ricerca e direttore dell'Istituto di scienze e tecnologie dei materiali ceramici del CNR che ha sede a Faenza, vicino al liceo, sono stata coinvolta sia nella proposizione dei temi che i giovani devono affrontare, sia come presidente della commissione che poi valuta gli elaborati.

Lo sfondo è di carattere scientifico e di utilità prospettica per il mondo imprenditoriale, quindi abbiamo sempre individuato temi su cui gli studenti si documentavano interrogando anche istituti di ricerca del territorio, per poi produrre l'elaborato finale.

Negli anni i temi sono stati molto interessanti, dal biomimetismo nelle scienze tecniche – nell'architettura, nello sviluppo di materiali, in medicina – fino all'importanza della nutrizione e all'impatto etico dei cibi sulla società. Ciò che mi ha sempre colpito è la capacità dei giovani di cogliere gli aspetti più salienti di questi temi: si informano molto bene, approfondiscono la loro conoscenza ed esprimono sempre qualcosa di molto originale, specialmente nell'ultima edizione, in cui hanno potuto usare anche strumenti digitali sfruttando le nuove tecnologie (ricordo un istituto di Ravenna in cui gli studenti si travestirono da cellula staminale e da cardiomiocita).

Quest'anno abbiamo scelto un tema emergente nel mondo sia dell'innovazione che della ricerca: la difesa dagli agenti patogeni, argomento estremamente attuale e importante, associato anche all'abuso di farmaci e di an-

tibiotici in particolare – e alla relativa farmacoresistenza che si sta sviluppando – e a come la società deve affrontare il problema di virus e batteri.

E' la grande minaccia della nostra società: cento anni fa, nel 1918, l'influenza spagnola fece decine di milioni di vittime, più della Prima Guerra mondiale. Oggi ci sono agenti patogeni che, con il sistema odierno di contatti in un mondo globalizzato, sono più difficili da limitare e circoscrivere: bisogna quindi prevedere quali nuove tecnologie e forme di intervento adottare per limitarne la diffusione non solo in ambito sanitario, ma anche e soprattutto in ambito ambientale.

Penso per esempio ai nuovi sistemi di disinfezione delle superfici e degli indumenti: sono nanotecnologie che possono essere applicate in modo anche poco costoso e che l'industria sta sviluppando, ora nel settore sanitario ma un domani potrebbero essere diffuse nelle infrastrutture – stazioni, aeroporti, punti di massima concentrazione della popolazione.

E' questo quindi il contesto che indagheranno i partecipanti alla nuova edizione, che potranno spaziare dalle problematiche connesse all'abuso di farmaci, all'immunizzazione delle persone più fragili come bambini e anziani, fino all'azione a livello tecnologico nella quotidianità per evitare i contagi, approfondendo volendo anche gli aspetti sociali connessi. Dunque un tema di respiro estremamente ampio, che si può trattare facendo un focus su un dettaglio specifico o un overview generale.

Anna Tampieri
Direttore Istec-Cnr

Nella foto: ITIS Ra - vincitori IX Torricelli Web



LANCIATA L'EDIZIONE 2019 DEL CONCORSO SCIENTIFICO NAZIONALE TORRICELLI WEB





Eni Partner XLVII Premio Guidarello per il Giornalismo D'Autore.

Teatro Dante Alighieri, Ravenna - 18 novembre 2018.

Abbiamo l'energia per vederlo.
Abbiamo l'energia per farlo.



IL GALLI RINATO RIPARTE DA ROBERTO BOLLE

Il 28 ottobre 2018 è stato un giorno speciale per il territorio di Rimini, per la Romagna e per tutta la regione. Dopo 75 anni è tornato finalmente alla luce il Teatro Amintore Galli e gli imprenditori di Confindustria Romagna hanno vissuto con entusiasmo il raggiungimento di questo importante obiettivo.

“Gli imprenditori romagnoli sono

lieti ed orgogliosi di unirsi alle istituzioni e alla cittadinanza nei festeggiamenti – ha commentato Paolo Maggioli Presidente di Confindustria Romagna intervenuto alla serata inaugurale – Il Galli è l'esempio del dinamismo e del rinnovamento di Rimini. Un cambiamento d'immagine che punta sulla cultura, l'arte, la storia e che il tessuto imprend-

toriale appoggia pienamente. Confindustria Romagna, come avviene da anni, ha rinnovato il sostegno alla Sagra Musicale Malatestiana. Inoltre sono già molte le imprese nostre associate che hanno deciso di “entrare in scena” sostenendo il Galli con il proprio contributo e auspichiamo che presto se ne aggiungano molte altre. Perché insieme possiamo fare molto e permettere al nostro territorio di essere sempre più attrattivo e punto di riferimento per un'offerta diversificata e di livello internazionale”.

Il Consiglio Generale dell'Associazione, in una visita guidata dal sindaco di Rimini Andrea Gnassi avvenuta un mese prima dell'inaugurazione, ha avuto modo di toccare con mano tutti i particolari dell'opera di ricostruzione ed apprezzare il risultato del lungo percorso che ha portato la rinascita del Galli.

“Il Teatro sarà un centro di relazioni, di cultura di rigenerazione urbana, di sviluppo qualitativo - ha detto il Sindaco di Rimini Andrea Gnassi nel saluto di apertura della serata inaugurale - Il Galli nasce per andare oltre, sarà un centro di formazione, una fabbrica culturale di una città che vuole stare nel presente e nel futuro”.

Progettato dall'architetto Luigi Polletti ed inaugurato nel 1857 da Giuseppe Verdi (unico caso in Italia), il Teatro Galli nel dicembre del 1943 fu distrutto dai bombardamenti. I lavori di ricostruzione sono durati 4 anni. Per riportare alla luce il Galli sono stati investiti più 36 milioni di euro; 31,7 milioni le risorse comunali, la Regione ha contribuito con 4,7 milioni provenienti da Fondi europei Por Fesr 2007-2013, a cui si sommano 400 mila euro per la programmazione artistica. A questi si aggiungono i contributi di molte imprese del territorio, di Confindustria Romagna e anche il sostegno di numerosi cittadini.

Ad inaugurare con grande successo



CALENDARIO RICCO PER LE PRIME SETTIMANE DI RIAPERTURA DEL TEATRO RIMINESE



il Teatro Galli è stata il mezzosoprano Cecilia Bartoli, nata a Roma ma con origini riminesi, con la versione semiscenica della "La Cenerentola" di Gioachino Rossini, prodotta dall'Opéra de Monte-Carlo con Le Musiciens du Prince. Ha diretto il

maestro Gianluca Capuano. Un'esibizione che nel finale ha raccolto nove minuti di applausi del pubblico, sia nel teatro sia all'esterno. Migliaia di spettatori infatti hanno festeggiato la rinascita del Galli assistendo alla Cenerentola dai maxi schermi



allestiti per l'occasione in piazza Cavour. "La riapertura di un teatro è una notizia bellissima, il Galli è un teatro magnifico" è stato il commento di Cecilia Bartoli entrando in teatro.

Fra i protagonisti degli eventi inaugurali anche la celebre étoile internazionale Roberto Bolle che con lo spettacolo Bolle and Friends il 3 novembre ha incantato il Galli: "Ho accettato subito con grande gioia l'invito a partecipare ai festeggiamenti per il felicemente rinato Amintore Galli di Rimini grazie allo sforzo incredibile e lodevole di una città intera e delle istituzioni – ha dichiarato Roberto Bolle che ha molto apprezzato il Galli - La riapertura di un teatro è un segno bellissimo per tutto il Paese, una speranza che si rinnova, la promessa di un'aspirazione all'alto, al bello, all'arte che non si fa mettere a tacere". Danza protagonista anche della mostra fotografica "Straordinario Noureev" dedicata, a 25 anni dalla scomparsa, al celebre ballerino e coreografo Rudolf Noureev ed allestita fino al 4 dicembre nella sala Ressi del Galli. Hanno chiuso gli eventi di apertura, il 10 e l'11 dicembre, Valery Gergiev e i complessi del Mariinskij di San Pietroburgo per il Simon Boccanegra di Verdi.

Il Galli quindi è tornato con un primo mese ricco di appuntamenti. Fra questi Peppe e Toni Servillo con la "Parola Canta", Luisa Ranieri con "The Deep Blue Sea" per la regia di Luca Zingaretti, Nicola Piovani con "La Musica è Pericolosa", "Il Barbiere di Siviglia-balletto d'azione" della compagnia di danza Artemis e vari concerti della Sagra Musicale Malatestiana sostenuta da Confindustria Romagna.

PSICODRAMMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

UN METODO APPLICABILE ANCHE IN AMBITO ORGANIZZATIVO E AZIENDALE



Un'organizzazione esiste quando le persone che la compongono possiedono come minimo i seguenti requisiti: sono vo-

lonterose e capaci di comunicare le une con le altre; hanno l'intento vero di conseguire un fine comune; sono disposte a dare un contributo individuale in direzione del fine comune. Sembrano cose scontate. Molto spesso sono invece i principali "vincoli umani" al funzionamento di un gruppo di lavoro, vincoli sui quali gli strumenti di management tipicamente centrati sul compito (obiettivi, programmi, ruoli, tempi e metodi) hanno scarso potere.

Sono necessari altri strumenti, propri di una cultura manageriale (anche) centrata sulla persona.

Lo psicodramma classico è uno di questi.

I METODI D'AZIONE PSICODRAMMATICI IN AMBITO ORGANIZZATIVO

Le metodologie d'azione ideate da Jacob Levy Moreno sono comunemente conosciute col nome di psicodramma classico.

La parola psicodramma proietta subito nel mondo dell'azione: dal greco ψυχή 'anima' e δράω 'agisco'.

Lo psicodramma è un metodo che esplora i contenuti mentali attraverso l'azione.

Per "azione", in psicodramma, si intende l'interpretazione scenica im-

provvisata di situazioni relazionali. Per "rappresentazione scenica" non si intende recitare delle scenette o simulare situazioni a tema (fare il "teatrino").

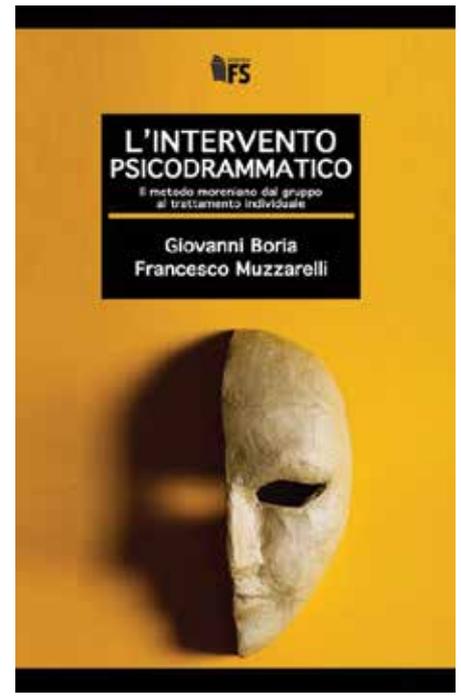
Si tratta invece di una sequenza di accadimenti relazionali intenzionalmente stimolati e guidati dal conduttore del gruppo (chiamato "direttore di psicodramma") attraverso delle consegne, cioè delle prescrizioni verbali di lavoro finalizzate ad attivare specifiche funzioni mentali. Le consegne descrivono attività verbali e non verbali che i partecipanti sono invitati a svolgere.

Tali attività sono dotate di particolari caratteristiche: sono a sorpresa, cioè non è mai noto cosa succederà nel momento successivo, né viene mai anticipato il perché di quanto sta accadendo/accadrà. Le consegne del direttore guidano le persone come in una danza: ogni passo successivo è in una nuova e imprevedibile direzione;

possono anche appartenere alla dimensione del simbolico e del fantastico (condizioni di semirealtà), il che crea il clima del gioco, del "come se", condizione che favorisce la libertà e la curiosità nella sperimentazione di nuovi modi di essere;

richiedono al soggetto un certo impegno psicomotorio, non sono banali esercizi esecutivi, bensì azioni con le quali la persona viene messa alla prova nella sua spontaneità e creatività e viene miratamente coinvolta attivando la dimensione affettiva, cognitiva e corporea.

Ad esempio, deve mettersi in contatto con il proprio mondo interiore



e mettere in parole il proprio sentire (introspezione), oppure deve osservare se stessa in azione sotto differenti prospettive (mettendo nei propri panni un compagno che ripete la propria precedente azione), oppure si deve decentrare da se stessa assumendo nuovi ruoli che permettono punti di vista innovativi e chiarificatori (a esempio mettendosi nei panni del proprio capo, di un cliente, di un collega, di un genitore).

Il tipo e la sequenzialità delle consegne definisce il percorso esperienziale del gruppo, che cambia a seconda degli obiettivi.

Alcune attività coinvolgono in modo simmetrico tutti i componenti del gruppo (tempo del gruppo), altre riguardano un soggetto solo che per un certo tempo e in modo asimme-



Il finanziamento per l'azienda che vuole aprirsi al mondo

Scopri **Nuovi Mercati**, competenze e servizi
per le opportunità oltre frontiera.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI CONSULTA I FOGLI INFORMATIVI, DISPONIBILI ANCHE IN FILIALE. L'OFFERTA È RISERVATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. LA BANCA SI RISERVA DI VALUTARE LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI NECESSARI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO OGGETTO DELL'OFFERTA. LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO È SUBORDINATA AD ISTRUTTORIA PRESSO SACE.



 **CRÉDIT AGRICOLE**
Una grande banca, tutta per te.

numero verde 800 77 11 00
www.credit-agricole.it

trico rispetto ai compagni, è chiamato ad agire in scena (tempo del protagonista).

AMBITI DI APPLICAZIONE E BENEFICI PRATICI DELLO PSICODRAMMA IN AZIENDA

Lo psicodramma è un metodo estremamente versatile, che trova applicazione (oltre che ovviamente in psicoterapia) in ambito aziendale, educativo e sociosanitario.

In azienda si rivela utilissimo soprattutto nei seguenti casi: esplorazione e analisi di specifici ruoli professionali, di specifiche dinamiche organizzative e di specifici rapporti interpersonali

integrazione organizzativa tra funzioni, reparti e sedi

sessioni esperienziali a tema (conflitto, rapporto capo-collaboratore, stress, scelte professionali, reinse-

rimento lavorativo, decisioni, crisi di ruolo, insicurezza operativa, burn out, etc.)

team building per nuovi gruppi
team building per gruppi consolidati
sviluppo di specifici ruoli e delle relative competenze relazionali
animazione di grandi gruppi finalizzata a mettere le persone in grado di essere creative, interagire, conoscersi.

Il metodo, grazie alle sue peculiarità, si rivela estremamente coinvolgente e molto efficace nel favorire in particolare: la consapevolezza emozionale e non solo intellettuale dei comportamenti propri e altrui, dei problemi, delle relazioni e del ruolo lavorativo; la capacità di relazionarsi in modo più adeguato, libero e creativo con le altre persone del proprio contesto; la capacità effettiva di cooperare in gruppo; il passaggio

da spettatore ad attore del proprio cambiamento nell'ambito lavorativo e di vita.

Si tratta di risorse preziosissime per le odierne organizzazioni, sempre più caratterizzate da complessità e rapidi cambiamenti, nelle quali la capacità delle persone di essere in rapporto sintonico con se stesse e l'ambiente circostante è condizione cruciale per il loro benessere e la sostenibilità nel tempo delle organizzazioni stesse.

*Francesco Muzzarelli
Consulente REE*

Romagna Executive Education



MUOVERSI, PER STARE IN EQUILIBRIO

COME OTTENERE BUONA COMUNICAZIONE PER LA VOSTRA AZIENDA



TUTTI HANNO PROBLEMI, LA COMUNICAZIONE NE PUO' RISOLVERE ALCUNI. E' in tempo di crisi che la comunicazione

può tornare utile.

Eppure è il momento in cui molte aziende sono tentate di ridurla se non ad eliminarla del tutto.

I motivi? I più svariati, ma su tutti: esperienze deludenti in termini di risultati, diffidenza verso la figura del consulente, costi anche alti della comunicazione e della pubblicità.

E, in effetti, una buona comunicazione costa.

Allora, mettiamola così: quanto costa non farla?

IL PROBLEMA PIU' SERIO E' NON RICONOSCERE ESATTAMENTE IL VERO PROBLEMA

Ogni bravo imprenditore conosce be-

nissimo il proprio mestiere.

Ciò non significa che sappia anche risolvere i problemi di immagine e di comunicazione. Ecco perché è importante il consulente esterno: per dire le cose come le vede, da fuori, senza preconcetti.

Questo 'sguardo esterno' gode di un incomparabile vantaggio su di voi: è soggetto terzo, neutrale rispetto ai problemi.

IL CONSULENTE DI COMUNICAZIONE: CHI E' COSTUI?

Il consulente elabora, imposta e sviluppa la strategia di comunicazione; il suo compito è, in primo luogo, 'ideativo' e, perciò, non si preoccupa semplicemente della realizzazione dei materiali, bensì di qualcosa di più decisivo: il progetto di strategia.

QUINDI, IN PRINCIPIO E' LA STRATEGIA

La strategia. Si tratta di un documento che, partendo dai problemi 'reali' del cliente (cioè i vostri), indica modi

e tempi per risolverli.

Ad esempio, spesso si tratta di creare o correggere l'immagine di brand, oppure inserirsi in nuovi mercati, stimolarne di vecchi e così via.

Ebbene, prima bisogna approfondire tutte le problematiche relative, separando i problemi veri da quelli falsi.

DA UNA SERIA STRATEGIA, NASCE UNA SERIA COMUNICAZIONE

Una seria comunicazione è quella che contiene una 'promessa credibile'; che si rivolge con il 'tono giusto' al 'pubblico giusto'; che sceglie i 'mezzi giusti'; che è realizzata con la necessaria 'qualità estetica'. Tutte cose non semplici da ottenere, ma ottenibili più facilmente se alla base vi è una corretta strategia.

COME SCEGLIERE IL GIUSTO CONSULENTE

Date uno sguardo al portfolio di chi si candida a curare la vostra comunicazione. Qui trovate l'esemplificazione di un certo modo di lavorare, di ragio-



COMUNICAZIONE INTEGRATA



nare, di intendere la comunicazione. Se qualcuno dei lavori vi colpisce, fate tutte le domande che vi passano per la testa: questo è il sistema più semplice per capire come ragiona, se siete sulla stessa lunghezza d'onda, eccetera. È anche una questione di feeling.

GLI ASPETTI ECONOMICI

Prima di tutto chiedete un preventivo dettagliato. Diffidate di chi si propone con prestazioni gratuite o quasi:

perché, state tranquilli, c'è sempre un suo perché. Una struttura professionale e seria distingue sempre il suo fee dagli altri costi. Inoltre, non tirate sul prezzo, poiché di solito chi paga meno riceve meno; piuttosto dite chiaramente: "siete troppo cari per noi".

IL BRIEF E ALTRE COSE

Si dice: "Chi ben comincia è a metà dell'opera". Dunque, il primo passo è il brief. Il consulente con il cliente

definisce e precisa obiettivi, strategie e mezzi e formula un documento di base, il brief, che registra tutti gli elementi condivisi per l'azione di comunicazione. Su questa base sarà formulata la 'strategia creativa' che, una volta approvata, consentirà di dare il via alla realizzazione dei materiali di comunicazione.

*Massimo Casamenti
Agenzia Image Ravenna*

IL MODUS OPERANDI

- Incontro con il cliente
- Analisi delle problematiche del cliente
- Definizione degli obiettivi e stesura del brief
- Progetto di strategia e pianificazione
- Proposte creative (di messaggio, di mezzi, di tempi)
- Produzioni e realizzazioni
- Analisi dei risultati

NASCE TOZZI GREEN BOOK

Al prato pascolo fotovoltaico di Sant'Alberto di Ravenna, Tozzi Green ha presentato la casa editrice per bambini "Tozzi Green Book" e il suo primo libro "L'energia della natura".

Alla presenza dell'Assessore Massimo Cameliani del Comune di Ravenna, del consigliere di Confindustria Romagna Davide Roncuzzi e del Consigliere Regionale Gianni Bessi, sono stati illustrati gli obiettivi della casa editrice.

L'attività editoriale rappresenta un importante risvolto concreto della Vision di Tozzi Green, Società ravennate da sempre attenta ai temi della sostenibilità, attiva nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nell'elettrificazione rurale e in ambito agricolo nei paesi in via di sviluppo.

La casa editrice Tozzi Green Book si propone di sensibilizzare i bambini e i giovani, attraverso degli strumenti divulgativi e formativi, come quello della favola illustrata. Il libro "L'energia della natura", scritto da Paola Turrone e illustrato da Valeria Fogato, narra in forma divertente e innovativa, i vantaggi e le opportunità dell'innovazione

sostenibile (energia, agricoltura e pastorizia), il tutto attraverso la combinazione di parole e disegni esplicativi. Il racconto, ambientato proprio nel prato pascolo di Tozzi Green, racchiude i principi del rispetto dell'ambiente e dell'uso razionale dell'energia attraverso una narrazione semplice ed avventurosa.

Il libro è stato patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Casola Valsenio e da Confindustria Romagna.

Alle scuole di Ravenna è dedicato anche un premio che permetterà ai contenuti green di vivere nelle classi durante l'intero anno scolastico.

Il regolamento è scaricabile sul sito di Tozzi Green al seguente link:

<https://www.tozzigreen.com/it/tozzi-green-book/>

I veri protagonisti dell'evento sono stati i bambini della Scuola Primaria Pascoli di Sant'Alberto di Ravenna, accompagnati dal Dirigente Scolastico Giancarlo Frassinetti e dalle loro docenti, che hanno partecipato ad un laboratorio interattivo guidato dalle autrici



del libro.

E sempre i piccoli lettori, accompagnati dalle autrici, sono stati protagonisti del pomeriggio, presso la storica libreria Dante di Ravenna, di una narrazione condivisa che li ha trasformati in parte narrante attiva facendoli "scrivere" una storia parallela al libro.



UNA NUOVA SEDE PER I 40 ANNI DI GEBÀ

Dopo due anni dedicati al recupero e all'adeguamento della struttura della ex tipografia Gaspari, Geba ha festeggiato a ottobre l'ingresso della propria attività nella nuova sede di Via Cà Fabbro a Morciano di Romagna: 3500mq di area produttiva su un unico livello per accogliere macchinari di ultima generazione e personale qualificato e formato da 40 anni di esperienza nel settore dell'elettronica.

L'azienda, certificata ISO 9001:2015 per la qualità, ISO 14001:2004 per l'ambiente e ISO 18001:2007 per la sicurezza, sempre stimolata dalla ricerca della più alta qualità e con l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione dei propri clienti in termini di servizio, prodotto, qualità e prezzo, nasce nel 1978 come una piccola realtà dedita alla lavorazione di schede elettroniche e parti meccaniche destinate alla produzione di strumenti musicali.

A metà anni '90, contestualmente al passaggio del settore a una nuova tecnologia di componenti elettronici, Geba inizia una fase di rinnovamento e specializzazione introducendo nel suo processo le prime attrezzature per il montaggio superficiale automatico.

Da allora, attraverso la continua attenzione all'innovazione e agli investimenti, ha raggiunto una capacità di assemblaggio di oltre 150 mila componenti all'ora, utilizza sistemi di controllo e macchine di collaudo automatici per intercettare ogni tipo di criticità, lavora con cinque linee SMD complete, ha introdotto tre magazzini verticali automatici e conta di un gruppo di oltre 50 collaboratori. L'attuale ambiente è stato previsto climatizzato, a umidità controllata e con accessi verificati per favorire la gestione di un laboratorio EPA (Esd Protected Area).

Gli attuali principali clienti operano nei settori dell'illuminazione pubblica, della produzione di macchinari per il confezionamento alimentare,



del controllo di motori elettrici e in generale di applicazioni elettroniche ad uso industriale: alcuni di loro scelgono Geba come fornitore da oltre 20 anni.

Da diversi anni in azienda sono presenti anche i figli dei due titolari, per costruire con coscienza ed equilibrio un futuro passaggio generazionale solido.

Consapevoli di non poter battere la concorrenza di prezzo di Paesi in cui i costi della manodopera e di gestione sono nettamente inferiori rispetto a quelli italiani, ma fermi nella volontà di continuare a investire nel nostro Paese, i titolari puntano sulla tecnologia e cercano di comporre il portafoglio clienti con particolare attenzione a chi è interessato a un servizio qualificato e a un partner in grado di offrire il proprio know-how in un rapporto che va oltre la sub-fornitura, e si caratterizza come vera e propria cooperazione.

"Sono felice e onorato di aver tagliato quel nastro, un momento simbolico che per noi rappresenta assieme un traguardo raggiunto e la linea di partenza di una nuova epoca. Tutto ciò è il frutto di impegno e passione dedicate a un'attività che, come tutte, ha attraversato e si troverà ad attraversare anche momenti di forte difficoltà – spiega il titolare fondatore e legale rap-



presentante, Giovanni Bartolucci - Assieme a un bel gruppo di collaboratori e al resto della famiglia abbiamo affrontato con dedizione questo investimento importante nel quale riponiamo grandi aspettative: ci aiuterà a rispondere a un mercato mondiale fortemente esigente e discontinuo.

Ringrazio chi ha creduto nella nostra seppur piccola realtà dandole la possibilità di crescere e guardare sempre a nuove opportunità, i miei familiari che all'interno o da fuori sostengono e lavorano per portare avanti l'impresa e tutti i collaboratori che ogni giorno affrontano le proprie responsabilità con senso del dovere e in un clima di grande famiglia, con l'atteggiamento di chi capisce l'importanza di lavorare in sintonia e sincerità, verso un unico obiettivo condiviso."

L'INNOVAZIONE DI PETROLTECNICA PREMIATA A ECOMONDO

L'azienda riminese Petroltecnica, specializzata in servizi ambientali ad alta tecnologia, ha ricevuto a Ecomondo il prestigioso Premio Oasis Ambiente 2018, promosso dalla rivista Oasis e da Il Sole 24 Ore. Le motivazioni del Premio sono state le seguenti: "Per la capacità d'innovare attraverso soluzioni tecnologiche d'eccellenza e processi ispirati alla bioremediation nel campo delle bonifiche a favore della tutela delle matrici ambientali, della sicurezza sul lavoro e dell'economia circolare".



OSCAR DI BILANCIO 2018: A STAFER IL PREMIO PER IL MIGLIOR REPORT INTEGRATO ITALIANO

Sono stati assegnati mercoledì 28 novembre presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi di Milano gli Oscar di Bilancio 2018, l'iniziativa promossa da Ferpi, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, con Borsa Italiana e Università Bocconi, che dal 1954 premia le imprese più virtuose nelle attività di reporting e nell'attenzione verso gli stakeholder. La Giuria di cui fanno parte anche i rappresentanti delle più importanti associazioni di settore (AIAF, AIIA, ANDAF, Assogestioni, Anima per il sociale nei Valori d'Impresa, Fondazione Sodalitas, Nedcommunity, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano), ha scelto i finalisti tra circa 120 candidature di imprese ed enti di rilievo nazionale e di diverse dimensioni (Eni, Pirelli, Terna, Hera per fare solo alcuni nomi), suddivise in 7 categorie e due premi speciali.

Tra questi c'è il "Premio Speciale – Miglior Report Integrato" assegnato in collaborazione con il Network Italiano Business Reporting (NIBR) e l'International Integrated Reporting Council (IIRC), che ha visto la vittoria di Stafer spa, l'azienda faentina che produce e commercializza sistemi e soluzioni per la movimentazione degli avvolgibili. Già nel 2017 Stafer era salita sul podio, classificandosi al secondo posto a pari merito con Unicredit. In questa edizione, la seconda in cui viene assegnato questo Premio Speciale, l'azienda romagnola ha conquistato il gradino più alto a pari merito con Unipol Group.

"Una piacevole sorpresa" dichiara l'Amministratore Delegato Sara Cirone "che conferma la qualità del lavoro e la buona strada percorsa dall'Azienda in questi anni.



Un riconoscimento che premia un nuovo modo di vedere e di vivere l'azienda".

Il Report Integrato è una forma di rendicontazione degli elementi tangibili ed intangibili dell'impresa e della sua capacità di creare valore, e si sta sempre più affermando quale trend di riferimento nella gestione e rendicontazione di impresa. Una scelta non comune per una PMI e che le fa onore, come riconosciuto anche dalla motivazione del Premio.

"Il percorso di Integrated Reporting avviato nel 2016 da Stafer e proseguito per l'esercizio 2017 riflette l'impegno dell'Azienda nel rendere evidente la propria storia di generazione di valore ampiamente inteso e di darne una rappresentazione in ottica multi-capitale più chiara ed esaustiva rispetto alle tradizionali forme di reporting aziendale. Ringraziamo il NIBR per l'importante contributo e stimolo culturale in questa direzione" afferma Andrea Ragazzini,

Chief Value Officer di Stafer.

"Il valore aggiunto che questo premio può restituire ad imprese di piccole e medie dimensioni come Stafer" conclude Sara Cirone "assume un rilevante significato. Tutte le organizzazioni devono infatti confrontarsi con queste tematiche, nella prospettiva di un'innovativa cultura aziendale in grado di generare ricadute positive per le imprese e i territori nei quali esse operano".

Le motivazioni del Premio

Stafer ha prodotto un documento completo, sintetico e facilmente fruibile con elementi di rendicontazione originali e non consueti per una PMI. L'approccio integrato emerge dall'uso di strumenti finanziario-economici anche in ambito di sostenibilità, ad esempio la mappa strategica e il processo di creazione di valore. Particolarmente apprezzata l'analisi di materialità "tridimensionale".

BUCCI INDUSTRIES

People, Passion, Technology



iemca.com

SINTECO

Impianti robotizzati per
l'automazione industriale,
medicale ed ospedaliera



sintecorobotics.com

IEMCA

Caricatori automatici
di barre per torni di
ogni tipologia



vire.it

VIRE

Macchinari per il packaging
di prodotti igienici e per la
produzione di cerotti



giulianimachines.com

Riba COMPOSITES

Produzione di parti
in **materiali compositi avanzati**

ribacomposites.it



GIULIANI

Macchine utensili,
transfer e macchinari per
lavorazioni e montaggio
serrature